

Riforma della Sanità, Moratti: «Terzo settore fondamentale»

DANIELE AGRATI

«Per il potenziamento della sanità territoriale è decisivo il lavoro delle associazioni dei pazienti. Lo ha detto ieri la vicepresidente della Lombardia e assessore al Welfare Letizia Moratti, intervenendo all'incontro organizzato e promosso da "Fondazione The Bridge" con i rappresentanti regionali di queste associazioni.

La Fondazione si è fatta promotrice di una "Proposta di percorso per le associazioni di pazienti lombarde 2022-2023" riprendendo un dialogo con Regione Lombardia avviato nel 2019 e interrotto a causa dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19.

«Mi fa piacere rafforzare questo dialogo con le associazioni dei pazienti - ha continuato Moratti - siamo arrivati all'implementazione della legge sanitaria regionale. Quali interazioni è possibile rafforzare? Siamo di fronte ad un grande cambiamento culturale che vuole mettere al centro la persona e non la malattia e quindi la riorganizzazione dei servizi sanitari

che creano una rete integrata sul territorio». Quindi per la vicepresidente, «è fondamentale il ruolo delle associazioni anche in relazione all'integrazione con i servizi socio-assistenziali. Non è possibile prendere in carico il paziente senza considerare il contesto in cui vive».

Intanto, in Lombardia è nato il "Comitato di indirizzo per le cure primarie" che avrà il compito di predisporre annualmente le linee guida relative alla presa in carico dei pazienti affetti da malattie croniche, oltre alla programmazione della formazione dei medici di medicina generale e

degli infermieri di famiglia e comunità. A prevederlo una specifica delibera approvata ieri dalla giunta regionale. Il Comitato è composto da professionisti della medicina territoriale, con comprovata esperienza nel dipartimento di cure primarie e nell'associazionismo dei medici di ba-

se, nel rispetto della rappresentanza territoriale delle varie Ats.

È prevista anche la presenza di dirigenti interni alla Dg Welfare, con funzioni di coordinamento. La partecipazione nel Comitato è a titolo gratuito e non dà diritto a rimborso delle spese. Nello svolgimento dei compiti assegnati, il Comitato può avvalersi di altri dirigenti o professionisti in relazione a specifici aspetti.

«Ho sempre ribadito - ha affermato la vicepresidente lombarda Letizia Moratti - quanto sia importante il coinvolgimento delle realtà territoriali nel percorso di potenziamento della sanità lombarda». Il Comitato di indirizzo cure primarie «è costituito da rappresentanti della medicina territoriale, oltre che da infermieri di famiglia e comunità, proprio perché occorre raccogliere le istanze di chi opera in prima linea per migliorare il sistema e dare risposte ai cittadini». Soprattutto «ai pazienti più fragili, in questo caso quelli affetti da malattie croniche», ha concluso Moratti.



Letizia Moratti alla nuova terapia intensiva dell'ospedale milanese San Paolo / Fotogramma

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO IL COVID

Riprende il dialogo tra le associazioni e la Regione
La vicepresidente: «Le persone sempre al centro del progetto».
Nasce il Comitato di indirizzo cure primarie: controllerà la presa in carico dei cronici

